

*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 193 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a *"Trasformazione della casa di residenza per anziani di Lequio Tanaro in struttura psichiatrica"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 193.
Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Saitta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Per rispondere all'interrogazione del collega Graglia, è necessario ricostruire l'iter di questa vicenda. Tra l'altro sintetizzo, ma preciso nel testo scritto, una ricostruzione, almeno, dal punto di vista dell'Assessorato.

Il 29 settembre scorso è giunta alla Direzione sanità della Regione Piemonte un'istanza ex articolo 8 del D.Lgs n. 502 da parte del Sindaco di Lequio Tanaro Costanzo Negro, per il trasferimento dal Comune di Belvedere Langhe al Comune di Lequio Tanaro della struttura "Villa Margherita", già autorizzata come comunità protetta per pazienti psichiatriche di tipo B con 20 posti letto. La richiesta trasmessa dal Sindaco di Lequio Tanaro riguardava la verifica di compatibilità e prospettava il trasferimento della comunità all'interno dell'RSA "Don Comino" sul territorio di Lequio Tanaro, con la trasformazione di alcuni locali presenti all'interno della struttura e gli adeguamenti necessari agli spazi senza promiscuità e con ingressi da accessi separati.

Aggiungo che la RSA "Don Comino" è di proprietà della Sereni Orizzonti SpA con sede legale ad Udine e dispone di 50 posti letto.

Il 27 ottobre scorso gli Uffici della Direzione sanità della Regione Piemonte hanno richiesto alla Direzione generale dell'ASL Cuneo 1 il parere di compatibilità sulla domanda del Comune di Lequio Tanaro, tenendo conto della programmazione aziendale di posti letto residenziali per l'area della salute mentale - soggetti adulti. Inoltre, i nostri Uffici hanno richiesto alla Commissione di vigilanza dell'ASL Cuneo 1 di relazionare relativamente al progetto preliminare delle opere già presentato dalla proprietà Sereni Orizzonti SpA.

Il 18 novembre scorso, quindi un mese e mezzo dopo averci chiesto l'autorizzazione ad insediare la comunità, lo stesso Sindaco di Lequio Tanaro ha scritto alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, ma anche all'ASL Cuneo 1, al Prefetto, al Questore e al Comando dei Carabinieri di Bene Vagienna, riferendo palese manifestazione di dissenso da parte della popolazione contro quella proposta e informando di una raccolta di firme tra i cittadini contrari al trasferimento in oggetto. Lo stesso Sindaco chiedeva alla Direzione regionale *"di porre la massima attenzione su quanto esposto, al fine di valutarne tutti gli aspetti"* ed esprimeva *"parere negativo alla realizzazione del progetto di trasferimento dal Comune di Belvedere Langhe al Comune di Lequio Tanaro"*.

Tengo quindi a ribadire che il Comune di Lequio Tanaro prima ha avanzato istanza di trasferimento e, un mese e mezzo dopo, ha espresso parere negativo al trasferimento stesso. Nel frattempo, il Comitato dei cittadini contrario al trasferimento della Comunità nella RSA di Lequio Tanaro ha trasmesso all'Assessorato le firme raccolte (circa 650, come viene ricordato) e ha illustrato le motivazioni alla base della loro contrarietà: la mancanza di trasparenza nella gestione della vicenda da parte dell'Amministrazione comunale, il timore - io credo questo, soprattutto - che le persone da accogliere rappresentino un potenziale pericolo per la popolazione scolastica e i bambini (anche a causa dei gravi fatti di cronaca avvenuti nel passato) e in modo particolare per l'ubicazione della struttura in pieno centro cittadino, a poca distanza dalla scuola e dall'asilo.

Infine, il 9 dicembre scorso, il Prefetto di Cuneo ha richiesto alla Direzione Sanità della Regione Piemonte di fornire informazioni in merito alla vicenda. Fin qui, la ricostruzione.

Bisogna ricordare che i Programmi operativi della Regione Piemonte relativamente alla salute mentale richiamano esplicitamente le Linee d'indirizzo nazionali per la Salute Mentale (2008), dove si stabilisce che *"devono essere evitate forme di ricovero improprie in strutture non deputate alla cura del disagio psichico e modelli di accorpamento di strutture"*, cioè si invita ad evitare di collocare comunità all'interno di RSA o comunque all'interno di complessi residenziali che trattano diversi tipi di utenza.

La presenza di diversi tipi di utenza, insomma, mal concilia con la finalità di reinserimento sociale e territoriale del paziente e di differenti percorsi riabilitativi. Sono convinto che il Direttore dell'ASL CN1, competente a fornire il parere finale di compatibilità sulla domanda del Comune di Lequio Tanaro, saprà tenere conto sia del cambio di idea dell'Amministrazione comunale e di indirizzo dello stesso Comune richiedente sia delle linee guida regionali, che sono molto chiare, cioè impediscono questa promiscuità. Devo, però, completare la mia risposta con la precisazione che mi arriva dalla direzione sanitaria dell'ASL CN1. La dottoressa Chiazza mi scrive che *"agli atti non risulta depositato all'ASL nessun progetto preliminare della Sereni Orizzonti SpA relativo al trasferimento da Belvedere Langhe a Lequio Tanaro"*.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Graglia per la replica.

GRAGLIA Franco

Semplicemente per ringraziare l'Assessore, perché la ricostruzione è stata meticolosa e precisa. Si tratta di un interesse di una cittadinanza che considero un proprio diritto, pertanto la risposta è stata chiarissima.

Volevo veramente ringraziare e penso che i lequiesi presenti tra il pubblico abbiano colto chiaramente le intenzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Graglia.

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 10.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.23)